

Camera di Commercio  
Pordenone - Udine



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PORDENONE – UDINE

BANDO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO  
Anno 2019

# **BANDO PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER ALLE MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA EX PROVINCIA DI PORDENONE E DI UDINE PER PROMUOVERE PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

**ANNO 2019**

(Approvato dalla Giunta della Camera di Commercio di Pordenone - Udine con delibera n. 111 del 03/07/2019)

## **Art. 1 - FINALITÀ**

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pordenone - Udine (di seguito CCIAA), alla luce dell'istituzione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui alla Legge n. 107/2015 art.1 comma 41 e considerate le competenze che la legge di riforma del Sistema camerale (Decreto legislativo 219 del 25 novembre 2016) ha attribuito agli enti camerali in materia di orientamento al lavoro e alle professioni e di facilitazione dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro, intende promuovere l'iscrizione delle imprese nel Registro in parola e incentivare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro.

La CCIAA intende assumere un ruolo attivo nella promozione delle attività di alternanza scuola-lavoro, avvicinando le imprese ai percorsi scolastici di alternanza, contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale.

## **Art. 2 - RISORSE FINANZIARIE E REGIME DI AIUTO**

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro **42.100,00** e sono suddivise come da tabella seguente:

- Pordenone, euro **22.100,00**;
- Udine, euro **20.000,00**;

La CCIAA si riserva di chiudere anticipatamente il presente bando con provvedimento del Segretario Generale in caso di esaurimento dei fondi disponibili.

L'agevolazione oggetto del presente Bando non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 par.1 del Trattato, in quanto il voucher determinato ai sensi dell'art. 6 è da intendersi a copertura forfettaria dei costi derivanti dalle attività degli studenti in alternanza presso l'azienda (disponibilità di attrezzature, spazi, gestione attività di accoglienza, etc.). Nel caso di specie, le imprese interessate svolgono un ruolo sociale a favore degli studenti, ricevendo fondi pubblici non direttamente per le proprie attività economiche, ma per favorire il raccordo tra scuola e mondo del lavoro.

## **Art. 3 - INIZIATIVE AGEVOLABILI**

Gli interventi ammessi (le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher) dovranno essere riconducibili a percorsi di **Alternanza Scuola Lavoro (ASL)**, realizzati ai sensi della **legge 107/2015**, realizzati presso la sede e/o unità locali di imprese poste nella ex provincia di Pordenone e di Udine e intrapresi da studenti della scuola secondaria di secondo grado o dei centri di formazione professionale (CFP) sulla base di convenzioni tra istituto scolastico e soggetto ospitante per l'anno scolastico 2018/2019 e 2019/2020.

I percorsi dovranno essere realizzati dal 01/01/2019 al 31/12/2019 per l'anno scolastico 2018/2019 ovvero 2019/2020 e dovranno avere una durata minima di 40 ore.

Il voucher sarà erogato solo a fronte di un percorso di alternanza scuola lavoro effettivamente svolto e documentato sulla base della documentazione di cui al successivo art. 11.

Gli interessati presentano le domande per accedere agli incentivi prima della data di inizio dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro ad eccezione dei percorsi già iniziati per l'anno scolastico 2018/2019, validi dal 01/01/2019.

#### Art. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare del voucher previsto dal presente bando le imprese, le cooperative e i consorzi, che rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo la normativa comunitaria<sup>1</sup>, con sede e/o unità locale destinataria dell'iniziativa nella ex provincia di Pordenone e di Udine:

- a) iscritte al Registro Imprese della CCIAA di Pordenone - Udine e attive;
- b) con sede legale e/o unità operativa nel territorio di Pordenone e di Udine;
- c) in regola con il pagamento del diritto camerale, ove previsto;
- d) non in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non sottoposte a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
- e) non abbiano già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sui medesimi interventi agevolati;
- f) che rispettano, ai sensi dell'art. 73 della Legge Regionale 5 dicembre 2003, n. 18 la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro;
- g) che rispettano le condizioni previste da DL 95/2012 art 4 comma 6, come convertito dalla L.135/2012;
- h) non destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
- i) iscritte nel Registro nazionale alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'art. 1 comma 41 della Legge 107 del 13 luglio 2015: <http://scuolalavoro.registroimprese.it>;

<sup>1</sup> Ai sensi dell'Allegato I al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, sono considerate piccole, medie e microimprese quelle che rispettino congiuntamente e seguenti parametri:

| IMPRESA                                     | MEDIA   | PICCOLA            | MICROIMPRESA      |
|---|---|--------------------|-------------------|
| Numero occupati                             | meno di 250   | meno di 50         | meno di 10        |
| Fatturato annuo (milioni di euro)           | Non superiore a 50  | Non superiore a 10 | Non superiore a 2 |
| Totale Stato Patrimoniale (milioni di euro) | Non superiore a 43  | Non superiore a 10 | Non superiore a 2 |
| Autonomia                                   | Impresa non qualificata come "associata" o "collegata" come all'Allegato I al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 |                    |                   |

I requisiti dimensionali e quelli previsti alle precedenti lett. a), b), d), e), f), g), ed h) dovranno essere posseduti già al momento di presentazione della domanda e dovranno sussistere al momento della concessione del voucher;

I requisiti previsti dalla lett. c), i) dovranno sussistere al momento della concessione del voucher.

Le imprese richiedenti il voucher sono tenute a comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda.

#### **Art. 5 - SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammessi alle agevolazioni del presente bando le attività previste dalle singole convenzioni stipulate fra impresa ed Istituto scolastico per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro intrapresi da studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei centri di formazione professionale (CFP), sulla base di convenzioni stipulate tra istituto scolastico/CFP e soggetto ospitante, presso la sede legale e/o operativa dell'impresa sita nel territorio di Pordenone e di Udine **e realizzati ai sensi della legge 107/2015.**

I percorsi dovranno essere realizzati a partire dal 01/01/2019 per l'anno scolastico 2018/2019 e fino al 31/12/2019 per l'anno scolastico 2019-2020, intrapresi da studenti della scuola secondaria di secondo grado o dei centri di formazione professionale (CFP), sulla base di convenzioni stipulate tra istituto scolastico/CFP e soggetto ospitante e dovranno avere una durata minima di 40 ore.

Il voucher sarà erogato solo a fronte di percorsi di alternanza scuola-lavoro effettivamente svolti e rendicontati sulla base della documentazione di cui all'art. 11 del presente bando.

I tutor aziendali potranno essere designati dalle imprese anche tra soggetti esterni alle stesse e dovranno essere in possesso di esperienza e di competenze professionali adeguate ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nei progetti formativi individuali, oggetto dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

#### **Art. 6 - AMMONTARE DEL VOUCHER**

L'agevolazione disciplinata dal presente bando prevede il riconoscimento di un voucher a fondo perduto a favore dell'impresa ospitante, modulato come segue:

- € 600,00 per la realizzazione da 1 a 2 percorsi individuali di alternanza scuola-lavoro (con studenti diversi);
- € 1.000,00 per la realizzazione da 3 a 4 percorsi individuali di alternanza scuola-lavoro (con studenti diversi)
- € 1.200,00 per la realizzazione da 5 o più percorsi di alternanza scuola-lavoro (con studenti diversi);
- € 200,00 complessivi ulteriori nel caso di inserimento in azienda di studente/i diversamente abile/i certificata ai sensi della Legge 104/92, ovvero nel caso di realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro da parte di micro imprese, come definite ai sensi della normativa di riferimento di cui all'art. 4.1 del presente Bando o da imprese in possesso al momento della presentazione della domanda del Rating di legalità

**Ciascuna impresa potrà presentare un'unica domanda di voucher a valere sul presente bando.**

**Il voucher concesso con il presente bando non è cumulabile con altri interventi agevolativi ottenuti per le stesse iniziative e le medesime spese.**

Non è prevista l'erogazione di anticipazioni sul voucher concesso.

#### **Art. 7 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

In attuazione di quanto disposto dall'art. 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi) la concessione delle agevolazioni è subordinata alla presentazione, da parte dell'impresa richiedente, di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante della stessa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della

domanda, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

Lo schema di domanda allegato al presente bando contiene già tale dichiarazione.

Salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge in caso di accertata falsità, la non rispondenza al vero della dichiarazione sostitutiva è causa di decadenza dalla concessione del finanziamento agevolato. Ove questo sia già stato erogato, l'impresa beneficiaria e l'autore della dichiarazione sono tenuti solidamente a restituirne l'importo comprensivo degli interessi legali.

#### **Art. 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le imprese interessate presentano una domanda di voucher in bollo per ciascuna iniziativa alla CCIAA di Pordenone - Udine, utilizzando, a pena di inammissibilità, la modulistica allegata al presente bando, pubblicata sui **siti camerali [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it) e [www.pn.camcom.it](http://www.pn.camcom.it) e [www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it)** .

La domanda dovrà essere presentata:

- a partire dalle ore **08.00.00 del 15/07/2019**

- ed entro il **30/09/2019**

Le domande vanno esclusivamente inviate con la seguente modalità:

**Posta elettronica certificata (PEC), in conformità alle norme vigenti in materia**

inoltrata esclusivamente ai seguenti indirizzi:

**Per le imprese con sede destinataria dell'investimento nella ex provincia di Udine:**

[contributi.ud@pec.pnud.camcom.it](mailto:contributi.ud@pec.pnud.camcom.it)

**Per le imprese con sede destinataria dell'investimento nella ex provincia di Pordenone:**

[cciaa@pn.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa@pn.legalmail.camcom.it)

La domanda, si considera validamente inviata se:

- inviata da casella di posta elettronica certificata

- firmata in originale, successivamente scannerizzata, ed inviata tramite PEC unitamente ad un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità;

oppure

- sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante e corredata dalla documentazione richiesta.

La data e ora di inoltro della domanda sono determinati dalla data e ora del messaggio trasmesso a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con in allegato la domanda di contributo, attestate dai dati di certificazione del messaggio, che sono documentati e certificati dal gestore del sistema pec dell'ente camerale all'ente medesimo.

La domanda redatta su apposito modello, compilata in tutte le sue parti, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. copia della/e convenzione/i stipulata/e tra l'Istituto scolastico e l'impresa ospitante se già disponibile
2. documento di identità del legale rappresentante (solo nel caso in cui la domanda non sia stata

sottoscritta digitalmente).

Sull'originale della domanda di voucher è apposta apposita **marca da bollo annullata** e tutta la documentazione scannerizzata viene inviata tramite PEC.

**Non è ammessa la trasmissione di più domande di voucher con un unico invio di Posta Elettronica Certificata (PEC).**

#### **Art. 9 - AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE**

L'istruttoria delle domande, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, sarà eseguita:

- dall'ufficio Contributi della società I.TER SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA per le domande presentate dalle imprese con sede destinataria dell'investimento localizzata nella ex provincia di Udine
- dall'ufficio Agevolazioni dell'Azienda Speciale ConCentro della CCIAA di Pordenone - Udine, per le domande presentate dalle imprese con sede destinataria dell'investimento localizzata nella ex provincia di Pordenone

che procederanno all'esame della completezza della documentazione e all'esame della sussistenza dei requisiti previsti dal bando.

Ai sensi della L. 241 del 7 agosto 1990 art. 8 comma 3 l'amministrazione camerale renderà noti gli elementi di cui al comma 2 del medesimo articolo mediante pubblicazione di nota informativa sul sito internet dell'ente camerale precisando:

- a) L'ufficio competente in cui si può prendere visione degli atti;
- b) L'oggetto del procedimento;
- c) Il responsabile del procedimento;
- d) Il titolare ed il responsabile del Trattamento dati;
- e) I termini inerenti il procedimento;
- f) I casi di annullamento e revoca del voucher.

I contributi sono concessi, secondo il procedimento valutativo a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande determinato da:

- data e ora del messaggio trasmesso a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con in allegato la domanda di contributo, attestata dai dati di certificazione del messaggio, che sono documentati e certificati dal gestore del sistema pec dell'ente camerale all'ente medesimo.

La CCIAA di Pordenone - Udine procede all'istruttoria delle domande e alla relativa concessione fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Vengono archiviate, con atto adottato dal Segretario Generale, e dell'archiviazione è data tempestiva notizia all'impresa:

- a) le domande presentate al di fuori dei termini indicati all'art. 8;
- b) le domande non inviate da casella di posta elettronica certificata;
- c) le domande pervenute successivamente alla prima ritenuta istruibile ai sensi del presente articolo 9 e di identico contenuto della medesima.

Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione od integrazione della stessa.

Il procedimento è archiviato d'ufficio qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente.

La CCIAA di Pordenone - Udine, prima della formale adozione del provvedimento negativo dovuto all'insussistenza dei requisiti, ai sensi del presente bando, comunica tempestivamente ai soggetti interessati i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990. All'istante è assegnato il termine di 10 giorni, dal ricevimento della comunicazione per far pervenire osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Avverso il provvedimento negativo adottato dal Segretario Generale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli – Venezia Giulia, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana.

#### **Art. 10 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI**

Gli incentivi sono concessi entro 90 giorni dalla presentazione della domanda con Determinazione del Segretario Generale tramite procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, come stabilito all'art. 8, e fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'Ufficio competente comunica tempestivamente ai soggetti beneficiari la concessione dell'incentivo, il termine e le modalità per la rendicontazione.

Eventuali variazioni al progetto ammesso ad incentivazione sono inoltrate presentando alla Camera di Commercio di Pordenone - Udine apposita richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, adeguatamente motivata e accompagnata da una sintetica relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto al progetto originario, comunque entro il limite di spesa ammessa. Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del progetto ammesso ad incentivazione. Le variazioni non comportano un aumento del voucher all'impresa beneficiaria.

L'eventuale ammissibilità di variazioni soggettive dei beneficiari conseguenti a conferimento, scissione, trasformazione, scorporo e fusione, nonché affitto e cessione di azienda o di ramo di azienda ed ad ogni altra modifica societaria, intercorrenti tra la data di presentazione della domanda e la compiuta decorrenza degli obblighi di cui al presente bando, è rimessa al giudizio della Camera di Commercio, che la valuterà nel rispetto dei requisiti, delle priorità e delle finalità fissati nel presente bando.

#### **Art. 11 - PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL VOUCHER**

Entro il **30/03/2020** le imprese presentano la documentazione attestante le spese sostenute con l'utilizzo dell'apposita modulistica, al termine dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ammessi ad incentivo e realizzati, disponibile sul sito camerale [www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it) – [www.pn.camcom.it](http://www.pn.camcom.it) – [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it)  
Il voucher sarà liquidato all'impresa in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'iniziativa, a seguito presentazione della documentazione di rendicontazione finale e sulla base delle risultanze dell'istruttoria del rendiconto stesso.

Il beneficiario è tenuto a trasmettere alla Camera di commercio:

- copia del documento di identità del legale rappresentante (solo nel caso in cui la rendicontazione non sia stata sottoscritta digitalmente);
- Copia della convenzione, qualora non fornita in fase di domanda;
- copia del/i progetto/i formativo/i individuale/i;
- copia del registro delle presenze.

**In nessun caso potrà essere liquidato un importo superiore al voucher assegnato in sede di determina di concessione.**

**In sede di erogazione si provvederà alla quantificazione del voucher spettante ai singoli beneficiari sulla base dei percorsi effettivamente realizzati, rendicontati e ammissibili ai sensi del presente bando.**

Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione, pena la revoca del provvedimento di concessione.

Ai sensi del D.P.R. del 29 settembre 1973 n. 600 recante "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi" la Camera di Commercio applica una ritenuta d'acconto del 4% sull'ammontare dei voucher erogati che viene versata all'Erario dalla Camera di Commercio stessa secondo le modalità previste per gli enti pubblici.

Il voucher viene erogato entro 90 giorni dalla presentazione del rendiconto da parte dell'impresa. L'erogazione del voucher è subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente regolamento.

#### **Art. 12 - SOSPENSIONE E INTERRUZIONE DEI TERMINI DEL PROCEDIMENTO**

I termini per la concessione e la liquidazione dell'incentivo sono sospesi in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione dell'istruttoria, nel caso in cui la domanda o la rendicontazione risulti irregolare o incompleta ai sensi dell'art. 9 e dell'art.11.

I termini per la concessione dell'incentivo sono interrotti in pendenza dei termini assegnati per presentare osservazioni, nel caso di preavviso di provvedimento negativo di cui all'art.9.

Per i procedimenti di approvazione di modifica di progetti, revoca o annullamento di provvedimenti già emanati si applica il termine di novanta giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere, ovvero dalla data di ricevimento della richiesta; il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al presente comma è sospeso in pendenza dei termini assegnati per presentare osservazioni e documenti.

#### **Art. 13 - CONTROLLI E REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE**

La Camera di Commercio effettua presso i soggetti beneficiari controlli, anche a campione, in relazione agli incentivi assegnati, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte, ivi comprese quelle rilasciate ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.



Relativamente alle attività di controllo sopra indicate, i beneficiari del voucher sono tenuti a consentire e non ostacolare le attività di controllo da parte della CCIAA, e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi originali relativi alle spese ammesse a finanziamento.

Il provvedimento di assegnazione voucher è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.

Il provvedimento di assegnazione voucher è revocato a seguito della decadenza dal diritto all'incentivo derivante dalla rinuncia del beneficiario, ovvero non vengano rispettate le condizioni previste dal bando enunciate nei precedenti articoli, in particolare:

- a) la rendicontazione delle spese non sia presentata o sia presentata oltre il **30/03/2020**;
- b) sia accertata la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione o della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- c) sia accertata la difformità sostanziale tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di assegnazione voucher;
- d) qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione della rendicontazione decorra inutilmente;
- e) il percorso sia iniziato prima del 01/01/2019 e si sia concluso dopo il 31/12/2019;
- f) l'impresa non abbia rispettato, ai sensi dell'art. 73 della Legge Regionale 5 dicembre 2003, n. 18, la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro;
- g) l'impresa sia in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, o risultati cancellata dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del voucher, previa valutazione degli uffici preposti.

I voucher erogati, ma risultati non dovuti, sono restituiti dall'impresa alla CCIAA, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei voucher medesimi e quella di restituzione degli stessi.

L'Ufficio competente comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'annullamento o la revoca del provvedimento di concessione la cui decisione viene adottata con provvedimento motivato del Segretario Generale.

Avverso tali provvedimenti è ammesso ricorso alla magistratura ordinaria o amministrativa, per quanto di competenza, entro i termini previsti dal legislatore.

#### **Art. 14 - AVVERTENZE**

Ai sensi della legge n. 241/90, e successive modifiche ed integrazioni, in tema di procedimento amministrativo, l'istruttoria delle domande di contributo e le fasi inerenti la rendicontazione e la liquidazione, riferibili al procedimento relativo al presente bando, sono assegnate:

- all'ufficio Contributi della società I.TER SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA per le domande presentate dalle imprese con sede destinataria dell'investimento localizzata nella ex

provincia di Udine;

- all'Ufficio Agevolazioni dell'Azienda Speciale ConCentro della CCAA di Pordenone - Udine per le domande presentate dalle imprese con sede destinataria dell'investimento localizzata nella ex provincia di Pordenone.

A seguito della presentazione della domanda di contributo la CCAA di Pordenone - Udine provvederà al trattamento dei dati personali ivi contenuti, sia con strumenti cartacei che elettronici, esclusivamente al fine di consentire agli Uffici competenti la gestione del procedimento di erogazione.

Si prega di prendere visione dell'informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR (General Data Protection Regulation) Regolamento (UE) 2016/679 - pubblicata sul sito internet dell'Ente camerale e delle sedi camerali territoriali.

Ai fini dell'osservanza dei termini stabiliti dal presente bando, i termini che scadano in un giorno non lavorativo per la CCAA di Pordenone – Udine sono prorogati al primo giorno lavorativo seguente.

Si fa presente che a decorrere dal 2018 è entrata in vigore la legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), modificata con il decreto crescita n. 34/2019 art. 35.

A partire dall'esercizio finanziario 2018, le imprese sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. I soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti erogati. A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza degli obblighi di cui ai commi 125 e 125-bis comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Le sanzioni di cui al presente comma sono irrogate dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che hanno erogato il beneficio oppure, negli altri casi, dall'amministrazione vigilante o competente per materia. Si applica la legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto compatibile.

Al fine di evitare la pubblicazione di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

#### **Art. 15 - REGOLAMENTO GENERALE**

Per tutto quanto non disciplinato dal presente bando si fa riferimento al Regolamento "Incentivi finalizzati alla promozione del territorio e della economia provinciale" di cui alla deliberazione della Giunta della CCAA di Udine n. 54 del 18/03/2013 e successive modifiche e al "Regolamento criteri e modalità per la concessione

di contributi” approvato con delibera di Giunta della Camera di Commercio di Pordenone n. 3 del 17.02.2003 e s.m., che detta criteri a carattere generale per la concessione di contributi, sovvenzioni ed ausili finanziari e per l’attribuzione di vantaggi economici, nonché alla L. 241/90.